



RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE ATTIVITÀ IN PROGRAMMA PER L'ANNO 2012

La **Fondazione Peano**, istituita nel 1993, la cui presenza in campo culturale e artistico si è progressivamente consolidata a livello nazionale e internazionale attraverso l'organizzazione di concorsi e mostre nella propria sede e in sedi ospitanti, prosegue con la riproposizione delle iniziative annuali che ne costituiscono il carattere di riconoscibilità in Italia e all'estero e con altre iniziative particolari legate al quinto anniversario dalla scomparsa del fondatore Roberto Peano.

Il sostegno e la collaborazione da parte delle Istituzioni regionali e locali, delle Fondazioni Bancarie, degli esperti, delle scuole e della società risulta indispensabile per consentirne la crescita e confermarne il ruolo di stimolo nel panorama locale e regionale.

Il **programma di attività per il 2012** prevede le attività di seguito illustrate in sintesi, di cui si intendono in particolare sottolineare, da un lato il livello impegnativo delle iniziative, dall'altro la continua stretta collaborazione anche organizzativa con le Istituzioni locali e l'apertura verso nuove realtà culturali, professionali e scolastiche della provincia, allo scopo di progressivamente costruire una rete capace di dare valore aggiunto al territorio.

L'anno 2012 sarà inoltre caratterizzato da occasioni di incontro e riflessione sulle tematiche artistiche contemporanee con le componenti giovanili e creative della società cuneese finalizzate non solo allo sviluppo di un pensiero critico collettivo ma anche all'individuazione del tema di indagine della 16° edizione del Concorso Internazionale Scultura da Vivere e del relativo Seminario di discussione.

1.

Mostra evento eccezionale "Nel giardino di Roberto"

Con questa mostra e gli eventi ad essa collegati (previsti dal 19 maggio al 17 giugno 2012, la Fondazione Peano compie un percorso volto a ripercorrere e storicizzare l'attività della stessa, dalla nascita alle più recenti programmazioni. La mostra prevede un allestimento che coinvolge il giardino della Fondazione (dove sono collocate le sculture dei numerosi autori che, negli anni, hanno lavorato con la stessa) così come alcuni ambienti della palazzina e lo spazio espositivo interrato. Su invito della Fondazione gli autori che, nel corso del tempo, hanno partecipato a mostre personali e collettive e hanno lasciato testimonianza della loro opera attraverso le sculture del giardino, sono invitati (se accolgono l'invito) a far colloquiare le stesse con un nuovo lavoro, giocando sul contrappunto e il confronto. Sono inoltre esposti (all'interno della Fondazione) i bozzetti degli autori vincitori del concorso 'Scultura da vivere' (dalla prima all'ultima edizione, 1997-2011), conservati nei depositi della Fondazione, che idealmente rimandano alle sculture di grande formato realizzare e distribuite in aree verdi della città di Cuneo; gli stessi autori sono invitati a presentare un'opera di recente esecuzione che permette di cogliere tematiche, progressi, approdi della loro attuale espressione. In mostra sono infine presentate alcune opere di giovani autori – alunni del Liceo Artistico Ego Bianchi e dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo – che possono trovare ispirazione per i loro lavori (opere pittoriche, scultoree, fotografiche, video, performative) nelle tematiche da sempre privilegiate dalla Fondazione (principalmente la Natura e l'inserimento di espressioni artistiche nell'ambiente naturale): questa sezione intende rinsaldare i rapporti della Fondazione con le Scuole d'arte presenti in città.

Con il progetto si vuole rendere omaggio a Roberto Peano (1943-2007) che ideò e realizzò la Fondazione, oggi riconosciuta come una delle realtà culturali più significative della Città di Cuneo, apprezzata e stimata a livello nazionale ed internazionale. A cinque anni dalla scomparsa si vuole ricordare Roberto con una 'festa dell'arte', nello spirito che, crediamo, sarebbe piaciuto a lui. Molti artisti erano amici di Roberto già prima della nascita della Fondazione, altri lo conobbero e stimarono in occasione delle mostre e degli incontri realizzati dalla stessa; molti giovani che lo conobbero gli sono riconoscenti per averli incoraggiati nell'esprimere la loro progettualità e quelli che, in questa occasione, ne scoprono la figura (era un uomo dai modi aristocratici, gentile con



tutti, curioso del mondo e delle persone) potranno apprezzarne intenti e lungimiranza (nell'aprire le porte all'arte, soprattutto quella delle nuove generazioni), perseguiti per affermare, sempre e comunque, la Bellezza.

Per integrare l'omaggio a Roberto Peano una sezione della mostra sarà dedicata alla famiglia Peano, in particolare alla figura di Roberto: le radici a Boves, in cui la famiglia è attestata sin dal XV° sec., il nonno Giuseppe e il padre Giuseppe (omonimi) che fondarono i 'Vivai Peano' in Cuneo (tra i primi in provincia), la passione di Roberto per l'antiquariato (e il suo gusto raffinato), sino alla realizzazione di un sogno: la Fondazione. Attraverso immagini, documenti e oggetti si potrà compiere un percorso nel tempo e nei luoghi cari a Roberto.

Artisti invitati ad esporre:

AMBROGIO CORRADO, ARIAUDO FRANCO, ALETTI DANIELE, ARNALDI AMETISTA, ASTORE SALVATORE, BALDINI SIMONETTA, BALOCCHI PIER GIORGIO, BANDINELLI ALDO, BAUDINO MAURO, BELLUCCI GIANLUIGI, BERSEZIO ENZO, BOHR KIKA, BOLLA NICOLA, BONOMI CORRADO, BOTTO CESARE, CARDINALE ALESSANDRO, CARINI ANDREA, CARRETTO ANDREA/SPAGNA RAFFAELLA, CASSANI NINO, CASSINI RENZO, CASTAGNO LAURA, , CERUTTI MANUELE, CONIGLIOVIOLA, CONTE MARIO, CORAZZINI MARCELLO, CORDERO MARCO, CORDERO RICCARDO, COSTA CHRISTIAN, CROSIO CARLA DECARO SIMONA, DESERIO GIANLUCA E MASSIMILIANO, DISANTO GIULIA, D'ORAZIO PAOLO, DRAGOMIRESCU RADU, DURAND NICOLE, EMILIANI AROLDI, EUTA MATTEO/DALMASSO FEDERICO, FERRERO MARIENZO, FERRO VALERIA, FRANTINI FRANCO, GAGINO GIOVANNI, GALLERANI PAOLO, GARIS ELIO, GASTINI MARCO, GHIOTTI MASSIMO, GIANNELLI NADIA, GIAN SIRACUSA CATERINA, GIARDINI FERDI, GILETTA UGO, GIOIELLO ALESSANDRO, GIORDANO GUIDO, GIORGIS ADRIANA, GONDO NORIAKI, GRIOTTI LORENZO, IMBERTI PIERGIUSEPPE, IMPEI ORIANA, ISOLA & NORZI, ISOLA LUCA, THE BOUNTY KILLART, LAMPIONE GIANLUCA, LATTES MARIO, LEGNAGHI IGINO, LERDA GIOVANNI, LORETTI CHRISTIAN, LUSTEMBERGER RUTH, MAGGI RUGGERO, MAINOLFI LUIGI, MALATESTA FEDERICA, MALATO PAOLA, MARCIANO' ANDREA, MARCHESE GIANCARLO, MARTELLI PLINIO, MATTIACCI ELISEO, MINESSI DONATELLA, MOLINARI MARIO, MONDINO MARIO, MONTENERO RICCARDA, MOSCA GIULIO, MUTUS LIBER, NERVO LUIGI, NESPOLO UGO, O MIAE, ODIFREDDI CORRADO, OLIVERO DOMENICO, OMEDE' SERGIO, PALELLA GIUSEPPE, PECCI GUIDO, PEPINO MARINA, PFINGST REINHARD, PICCARDO MARGHERITA, PIGRUCCI CARLO, PIRACCINI VERONICA, PORTA MARCO, PRATO GRAZIANO, PUGNO LAURA, RAPELLO SIMONA, ROSSO SILVIO, ROVERO PIERPAOLO, SALVAGNO CLAUDIO, SASSO MARINA, SCIFO MARCO, SCIUTTO RENZA, SCROPPO DIEGO, SERRAU PAOLO, SPENDER MATTHEW, STRALLA MARIA GABRIELLA, TALLONE MICHELANGELO, TEALDI ENRICO, TEGI CANFARI MARIA TERESA, TOTORO CLAUDIO, TRAMONTIN GIANCARLO, TROIANO OTTAVIO, TURCO PAOLO, TURZENIECKA MALGORZATA, UNIA SERGIO, USCIATTA GAETANO, VALDERRAMA OLLANTAY, VALENTINI LUISA, VALLA ANNA, VENDITTI PINO, VIALE FABIO, ZORIO GILBERTO

Quando: 19 maggio – 17 giugno

A cura di: Alessandro Abrate

Catalogo mostra: a cura della Fondazione Peano

Dove: presso giardino museale e spazi espositivi della Fondazione Peano, C.so Francia 47 - Cuneo

2.

Mostra Personale di Riccardo Chicco: *Appunti di Viaggio*



Il Novecento si apre con grandi problematiche artistiche che investono tecniche e tematiche radicate nell'universo della produzione figurativa, innescando un vortice di innovazioni concettuali che spalanca le porte al contemporaneo. L'arte europea, da occidente a oriente, viene caratterizzata dal fulmineo sorgere e dal tramontare di un gran numero di movimenti avanguardisti i quali, con il loro alternarsi nel tempo, danno origine alla *nouveau art* di questo secolo. Non sarebbe tuttavia corretto ritenere che ogni artista del Novecento nasca all'interno di una di queste correnti o che segua i suoi dettami in toto; furono infatti molti coloro che ne capirono e studiarono la portata innovativa nonché il messaggio rivoluzionario, pur mantenendo autonoma la propria poetica stilistica.

Riccardo Chicco (1910 – 1973) fa parte di quel più ristretto gruppo di artisti indipendenti, curioso osservatore delle novità e capace di una sintesi originale tra le proposte avanguardiste e la propria concezione stilistica: in tutto il suo percorso artistico non concede alle metamorfosi dell'arte di invadere la propria produzione, ma si interessa della loro evoluzione e involuzione cogliendo solo ciò che ritiene compatibile con il suo stile ed i suoi soggetti; proprietà di cifra la cui coerenza non viene mai meno.

Artista più volte definito "bizzarro" Riccardo Chicco rappresenta "l'estro nell'arte".

L'estro è il fuoco continuamente attizzato sotto il crogiolo nel quale tutti gli eventi, dalla sensualità al dispetto, al sarcasmo, alla gioia di un canto liberamente aperto sul disegno e sul colore, si fondono, vaporando occasioni di immagini, che attraverso l'esecuzione saettante conservano una disponibilità alla vita, in quel prolungarsi nel tempo e nello spazio del gesto inebriato che obbedisce soltanto alle proprie leggi, che si sviluppa coerente con le sue qualità intrinseche, sino agli effetti più stravaganti ed azzardati. L'estro di Chicco è qualcosa di più che una qualità dell'intelletto e un' inclinazione dello spirito. E' necessità di trovarsi ogni momento disponibile per farsi nuovo, per inventarsi daccapo. Le opere di Chicco sembrano addirittura frustate dall'estro. Ruzzano davanti ai nostri occhi, improvvise e ilari, come le innumerevoli caricature che seguono un ritmo in apparenza svagato, che discioglie la tensione nello scherzo e il dramma nella farsa.

La mostra che si terrà presso la Fondazione Peano racconterà il Chicco internazionale, viaggiatore di lusso che ha raccontato i suoi viaggi attraverso appunto il suo "estro".



La Francia, la Germania, l'Austria, la Grecia, l'Olanda, ma anche Gerusalemme e New York sono state le location che l'Artista ha frequentato e raccontato con i suoi quadri vivi di colore e con il segno preciso e graffiante.

La mostra ospiterà circa cinquanta opere realizzate dal 1950 al 1970, una decina di caricature di personaggi internazionali tra cui Saint Laurent, Elsa Maxwell, Armstrong.

La mostra sarà divisa in due parti: la prima sarà un'installazione multimediale che immergerà lo spettatore in un luogo virtuale fatto di proiezioni video, audio e foto (ma anche oggetti dei suoi viaggi) che avranno il pittore ma anche l'uomo Riccardo Chicco protagonista, la seconda parte sarà la mostra nella sua classica rappresentazione.

Quando: 30 giugno – 28 luglio

A cura di: Cinzia Tesio

Creazione installazione: Simona Rapello

Organizzazione e Archivio: Massimiliano Chicco

Catalogo mostra: a cura dell'Ass. Culturale Riccardo Chicco e della Fondazione Peano

Organizzazione mostra: Fondazione Peano in collaborazione con Ass. Culturale Riccardo Chicco

Dove: presso spazi espositivi della Fondazione Peano, C.so Francia 47 - Cuneo

3.

16° Concorso Internazionale "SCULTURA DA VIVERE"

Tema dell'anno: "lo spazio di aggregazione giovanile"

Iniziativa annuale innovata nella metodologia



Istituito da Roberto Peano, il fondatore della Fondazione, con l'intento di promuovere la scultura giovanile e il suo inserimento nell'ambiente urbano, il concorso rappresenta l'iniziativa annuale, rivolta agli studenti delle Accademie di Belle Arti italiane e straniere europee. Giunto alla sua 16° edizione, il Concorso ha consolidato la sua immagine di vetrina della creatività giovanile su scala europea.

Attraverso un **Bando di Concorso** inviato all'inizio di ogni anno, viene richiesto ai giovani autori di presentare un bozzetto della loro interpretazione del tema assegnato, correlato da una foto su dvd e da una breve relazione esplicativa. Una giuria di esperti di livello nazionale individua i primi tre classificati, a ciascuno dei quali viene assegnato un premio monetario. Il vincitore, oltre al premio, riceve dalla Fondazione un contributo per la realizzazione dell'opera in dimensioni naturali che, come avvenuto per le opere vincitrici delle precedenti edizioni, viene collocata in un giardino pubblico della Città di Cuneo. Le opere fin qui realizzate sono collocate numerose nei giardini di corso Dante in Cuneo, che ha assunto ormai il carattere di un museo all'aperto, nel giardino dell'Università di Torino sede di Cuneo, nei giardini di Viale Angeli e nei giardini pubblici dei quartieri della città di Cuneo Donatello e La Torretta.



Come ogni anno, i bozzetti vengono esposti in **Mostra** al pubblico per 10 giorni consecutivi, nella Sala Mostre della Provincia di Cuneo e, nel giorno di inaugurazione della Mostra, viene scoperta la scultura realizzata, vincitrice del Concorso dell'anno precedente. Allo scoprimento dell'opera e all'inaugurazione della mostra prendono parte le autorità istituzionali, rappresentanti del mondo dell'arte e della cultura, molti giovani artisti partecipanti al Concorso con i loro professori tutori e un folto pubblico, tanto che questa giornata annuale viene ormai considerata dalla Città come "la Giornata della Fondazione Peano". Tutti i bozzetti in gara vengono presentati in apposito **Catalogo** pubblicato a cura della Fondazione.

In occasione della **16° edizione**, la Fondazione Peano ha pensato di **innovare** la consolidata e affermata formula del Concorso "Scultura da Vivere", mediante una collaborazione attiva, attraverso workshop e seminari che rappresentino occasione di elaborazione di idee per l'intero svolgimento dello stesso.

La Fondazione Peano intende con ciò accrescere la sua funzione sociale, come attore di formazione e di sapere diffuso attraverso attività sviluppate con le associazioni giovanili locali in una logica di rete. Il progetto coinvolge le Associazioni giovanili che operano nel campo della creatività artistica, tutte, con riferimento a giovani di età compresa tra 18 e 35 anni, per definire, con la Fondazione e le istituzioni locali, il tema del 16° Concorso, per far partecipare almeno un esponente del team giovanile alla commissione di selezione dei bozzetti pervenuti mediante il Concorso, e per individuare, in collaborazione con le istituzioni locali, le aree della città di Cuneo più adeguate per l'inserimento della scultura vincitrice, tenendo in considerazione gli apporti provenienti dalle associazioni di quartiere e animando la partecipazione dei giovani del quartiere all'inserimento nei loro spazi pubblici dell'opera artistica come fattore di qualificazione e di fruizione. Il progetto prevede inoltre la partecipazione diretta delle Associazioni al seminario con interventi propri di analisi sul tema dello stesso.

Il progetto contribuisce ad accrescere nel contesto sociale e culturale di riferimento una consapevolezza e una coscienza del valore dell'intervento dell'arte contemporanea negli spazi di vita collettivi e a rendere il Concorso Internazionale Scultura da Vivere un evento partecipato non solo da parte del mondo delle Accademie di Belle Arti e dagli addetti ai lavori, ma anche da parte della comunità locale che diventerà parte attiva nella fase organizzativa e gestionale dello stesso.

I gruppi giovanili cuneesi invitati sono: Art.ur, Geghebaba, il Gattonardo, 33 Giri, Momo, Origami. Il tema di indagine scelto per la 16° edizione del concorso Scultura da Vivere è "Lo spazio di aggregazione giovanile", individuato in dialogo con gli stessi gruppi.

Mostra dei bozzetti in concorso

Quando: 22-30 settembre 2012, data da confermare

Dove: Sala Mostre della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21 - Cuneo

Premiazione vincitori

Quando: giorno di inaugurazione della mostra, 22 settembre 2012, data da confermare

Dove: Sala Mostre della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21 - Cuneo

Eventi previsti: vernissage con concerto di accompagnamento, distribuzione premi e cataloghi

Scoprimento opera vincitrice della 15° edizione

Quando: stesso giorno dell'inaugurazione della mostra

Dove: spazio verde pubblico della città, da definirsi a cura del Comune di Cuneo

4.

Seminario annuale abbinato al concorso “Scultura da Vivere”

Tema: “Lo spazio di aggregazione giovanile”

Iniziativa annuale

Organizzato dalla Fondazione in collaborazione con la Città di Cuneo e con la partecipazione attiva dei gruppi giovanili culturali dell’area cuneese

Come già avvenuto con ottima riuscita negli anni precedenti, al Concorso di Scultura da Vivere viene abbinato un **Seminario di discussione sullo stesso tema**, da svolgersi nella sede della Fondazione, nella mattina dello stesso giorno dell’inaugurazione della mostra dei bozzetti.

Scopo del Seminario è presentare e discutere il tema proposto dal Concorso in termini culturali ampi, con contributi di diverse discipline, costruendo uno sfondo culturale e sociale intorno all’interpretazione artistica dei giovani scultori, per situare la loro interpretazione nel mondo delle idee che si sviluppano sul tema. Quest’anno il seminario sarà organizzato e gestito con la partecipazione attiva dei gruppi culturali giovanili e quindi si prevede potrà anche cambiare format e contenuti.

Insieme con le consuete iniziative della giornata, il Seminario rafforza la presenza culturale della Fondazione nella Città, coinvolgendo un pubblico esteso di studiosi, studenti delle scuole superiori, artisti e cittadini.

Come negli anni precedenti verranno pubblicati a cura della Fondazione gli **ATTI del Seminario** che costituiscono una Collana dei temi trattati nel Concorso annuale dalla Fondazione.



Tema del Seminario: “Lo spazio di aggregazione giovanile”

Quando: sabato mattina, giorno di inaugurazione della mostra

Dove: Sala Conferenze della Fondazione Peano, C.so Francia 47 -Cuneo

5.

Mostra personale di Piero Simondo

In contemporanea con Art Gallery La Luna di Borgo San Dalmazzo



La mostra nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Peano e l'Art Gallery La Luna di Borgo San Dalmazzo che proporrà anch'essa, in contemporanea, una mostra su Piero Simondo.

La doppia mostra, concepita per dare maggior riverbero all'iniziativa sul territorio, ma impostata nelle due sedi su specifici temi, vuole rendere omaggio ad un artista che ha lavorato per lungo tempo nella Provincia di Cuneo e rafforzare il connubio tra pubblico e privato a favore della valorizzazione della creatività locale e della promozione del nostro territorio.

La mostra è curata da Marisa Vescovo e vanta la collaborazione della famiglia dell'artista.

Piero Simondo nasce a Cosio d'Arroscia (Imperia) nel 1928. Allievo di Felice Casorati e di Filippo Scropo all'Accademia Albertina di Torino, si laurea in Filosofia nell'ateneo torinese. I primi lavori sono ceramiche astratte che espone nel '52 ad Alba, dove si trasferisce, ospitato da Pinot Gallizio, che introduce alla pittura. Nel settembre del 1955 fonda ad Alba con Asger Jorn e Pinot Gallizio il Laboratorio di esperienze immaginiste del Mouvement Internationale pour une Bauhaus Imaginiste (M.I.B.I.) e pubblica il Bollettino del movimento, "Eristica". Una mostra ad Albisola (estate '55) aveva permesso l'incontro con Asger Jorn. Nell'estate 1956 (2-9 settembre) Simondo organizza, sempre ad Alba, con Jorn, Gallizio ed Elena Verrone (che sposa l'anno seguente), il Primo Congresso mondiale degli Artisti liberi sul tema "Le arti libere e le attività industriali". Nell'estate del 1957 in occasione di una vacanza nella sua casa di Cosio d'Arroscia, il M.I.B.I. si scoglie e viene fondata l'Internazionale Situazionista, da cui esce nel gennaio successivo con Elena Verrone e Walter Olmo, in polemica con Debord. A questo episodio segue una lunga pausa di ripensamento critico sul fare artistico che si protrae fino al 1960, anno nel quale realizza le sue strutture dipinte tridimensionali denominate "Topologie" che espone e presenta l'anno successivo insieme alle sperimentazioni di musico-pittura condotte con il musicista Walter Olmo. Nel 1962 fonda a Torino, con un gruppo di operai e intellettuali, il CIRA (Centro Internazionale per un Istituto di Ricerche Artistiche) (1962-1967) con il proposito di recuperare l'esperienza del Laboratorio di Alba e con cui – fra l'altro – progetta installazioni sui temi dell'alienazione e della natura dei media. Tra il 1968 e il 1972 si dedica alla produzione di "pitture-manifesto", tutte rigorosamente nel formato 70x100 cm, oltremodo intrise di elementi visuali che rimandano a temi di critica politico-sociale. Nel 1972, accogliendo l'invito di Francesco De Bartolomeis, attiva presso l'istituto di Pedagogia dell'Università di Torino i suoi "laboratori di attività sperimentali" avviando progetti di ricerca con gli studenti nell'ambito della produzione visiva multimediale. Resterà all'Università di Torino fino al 1996 insegnando poi Metodologia e didattica degli audiovisivi promuovendo anche il progetto Mult-Imago

con l'Associazione Infolab, realizzando il Laboratorio Interattivo di Immagini che sarà anche ospitato, nel 1998, a Villa Gualino, nell'ambito delle attività pedagogiche della prima edizione di Experimenta.

Negli anni '80 e '90, quando "l'angoscia dell'avanguardia si è attenuata", Simondo torna ad usare i pennelli e i pastelli, approfondendo forme di sperimentazione pittorica già apparse in alcune sue realizzazioni degli anni precedenti. All'interno di questa produzione si collocano anche le opere più recenti e alle "Ipo-pitture", alle "nitro pitture" e ai "nitro raschiati" si aggiungono anche alcuni grandi "politici". Nell'ultimo decennio si dedica in prevalenza a lavori su carta nei quali rivisita con freschezza inventiva i procedimenti già utilizzati cinquant'anni prima.



A cura di: Marisa Vescovo

Catalogo mostra: a cura della famiglia dell'artista e della Fondazione Peano

Organizzazione mostra: Fondazione Peano in collaborazione con Art Gallery La Luna

Fondazione Peano

Dove: presso spazi espositivi della Fondazione Peano, C.so Francia 47 - Cuneo

Quando: 20 ottobre – 17 novembre (da confermare)

Art Gallery La Luna

Dove: presso spazi espositivi Art Gallery La Luna in Via Roma 92 – Borgo San Dalmazzo

Quando: 13 ottobre – 25 novembre (da confermare)

6. Gruppo artistico spontaneo a cura di Domenico Olivero

La Fondazione Peano promuove come esperienza innovativa la creazione di un "**Gruppo artistico spontaneo**" che si propone come occasione di incontro tra la comunità locale e le crescenti energie artistiche territoriali al fine di sviluppare un pensiero critico e incentivare la crescita e lo scambio culturale.

Gli incontri saranno caratterizzati da un approccio fresco e informale, saranno aperti a tutti, in particolar modo ai giovani, e hanno l'obiettivo di allargare il pubblico dei sensibili alla cultura e alle arti visive. La partecipazione è libera e gratuita.

Di seguito la descrizione delle attività previste in occasione dei vari incontri del "Gruppo artistico spontaneo" che si svolgeranno durante i periodi di visita delle mostre nella sede della Fondazione.

-1° incontro

Presentazione delle motivazioni del progetto, inteso come un'iniziativa di confronto, palestra, dialogo per giovani artisti e appassionati di arte del territorio cuneese. L'iniziativa è intesa come creazione di un nucleo di persone che desiderano fare un percorso comune legato al tema dell'arte contemporanea e delle passioni che la Fondazione stessa sviluppa.

Breve introduzione sulla storia della Fondazione.



Raccolta dati dei partecipanti, confronto sulle aspettative del progetto.

Visita della mostra in corso in quei giorni.

A conclusione si inviteranno i presenti a portare nel prossimo incontro una propria opera, se artisti, oppure un oggetto, o una foto (di cui si è possessori) che si considera artistico, nel caso in cui non si è artisti.

Durata indicativa dell'incontro: due ore.

-2° incontro

Il secondo incontro sarà realizzato come momento di conoscenza, per cui tutti avranno a loro disposizione 5/10 minuti per la presentazione di sé e del manufatto, oggetto o foto portato (se non ci sono più di 10 persone), secondo un breve modulo pre-compilato. A conclusione si chiederà di portare in occasione dell'incontro successivo, un'opera di un artista che si ammira in formato fotografico o video.

L'intento dei primi due incontri è quello di creare una conoscenza fra i singoli partecipanti al fine di costruire condivisione.

Durata indicativa dell'incontro: due ore.

-3° incontro

Sviluppo degli intenti affrontati nella presentazione del precedente incontro.

Presentazione delle fotografie portate/segnalate.

Breve lettura di alcuni testi di critici sull'arte contemporanea, tratti dal testo "Capire l'arte contemporanea" scritto da Angela Vettese e confronto sulle posizioni dei presenti alla lettura.

Durata indicativa dell'incontro: due ore.

-4° incontro

Serie di proiezioni/visioni prese da internet e dialoghi per una costruzione di condivisione del gruppo su tematiche che il gruppo stesso svilupperà seguendo le sensibilità espresse.

Elaborazione di un progetto artistico in cui dare forma reale al confronto artistico che si è sviluppato attraverso le discussioni avvenute.

Proposte di confronto con altre realtà esistenti in Italia.

Durata indicativa dell'incontro: due ore

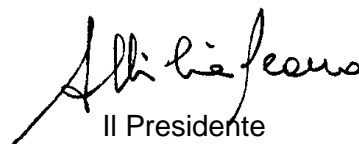
Quando: Giugno-luglio-settembre-ottobre 2012 nei periodi delle iniziative dell'anno

A cura di: Domenico Olivero

Dove: presso spazi espositivi della Fondazione Peano, C.so Francia 47 – Cuneo

Le iniziative in programma sono rese possibili grazie alla collaborazione dei partner istituzionali, delle Fondazioni bancarie e quest'anno anche di privati che hanno assicurato il loro sostegno diretto di parte delle spese necessarie.

Cuneo, lì 25 gennaio 2012



Il Presidente
Attilia Peano